

La fiaccolata della Croce Rossa (foto D'Isola)





Settemila luci sul sentiero della Croce Rossa

La fiaccolata da Solferino a Castiglione si è conclusa con lo spettacolo pirotecnico

SOLFERINO. Erano quasi settemila le luci in cammino sul sentiero che 150 anni fa ha dato vita a una delle maggiori organizzazioni internazionali. Ieri sera, sulle orme di Henry Dunant, ancora una volta centinaia di persone hanno preso parte alla fiaccolata di Croce Rossa che da Solferino è approdata a Castiglione dopo quattro giorni di intensa attività.

Per migliaia di volontari e addetti ai lavori è diventata ormai un appuntamento fisso, ma la fiaccolata della Croce Rossa di volta in volta si presenta con emozioni sempre più forti e condivise, soprattutto quest'anno, alla vigilia di un'importante data come quella del 24 giugno 2009, centocinquantesimo anniversario della Battaglia di Solfe-

I partecipanti, insieme ai rappresentanti locali e provinciali, si sono ritrovati alle ore 20 in piazza Castello a Solferino dove un palco, prima della partenza del corteo, ha ospitato gli interventi del sin-daco del paese, Maria Orazia Mascagna, il sindaco di Castiglione, Fabrizio Paganella, la presidente regionale di Croce Presenti i due sindaci. i presidenti nazionale e internazionale Cri



Rossa Maria Rosaria Parlanti e, invitato dal presidente nazionale di Cri, Massimo Barra, il presidente della Federazione Internazionale, Juan Manuel Suarez Del Toro.

Accese le candele, il lungo corteo è arrivato a Castiglione delle Stiviere dove ha percorso via Garibaldi, davanti le porte del Museo Internazionale di Cri, fino a giungere in

piazza Dallò e, attraverso via Campasso, al campo Lidia in località Ghisiola.

Alle 23, il grande raduno è stato salutato da uno spettacolo pirotecnico che ha concluso una serie di iniziative che in questi giorni hanno coinvolto moltissimi giovani provenienti da diversi paesi euro-

Durante il fine settimana,

infatti, i partecipanti hanno preso parte a convegni e a giochi, come l'undicesimo trofeo "Massimo Ghio", dedicato all'omonimo volontario che fu anche delegato della Federazione Internazionale in Albania e Ruanda.

Ora la mente corre al prossimo anno quando il campo base di Croce Rossa sarà eccezionalmente allestito a Solferino con strutture che prevedono l'accoglienza di diecimila volontari di cui seimila giovani e un migliaio di rappresentanti dei 186 paesi associati a Croce Rossa che conta, nel mondo, 120 milioni di uomini e donne, uniti da pochi ma vividi ideali per prodigarsi ogni giorno per il bene e la pace dell'umanità.

Claudia Morselli

